



# SARDEGNA 2030 *il festival* 2022

## Due esperienze dal campo nell'ambito della Legge Toscana sulla partecipazione

21 ottobre 2022, 10:00-13:00, piattaforma Zoom

*Chiara Pignaris, AIP2*

**aip2**  
associazione italiana  
per la partecipazione  
pubblica



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



# La legge Toscana n. 69/2007 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"



**Le vie della partecipazione**  
un ampio processo partecipativo che vede la Toscana come luogo di sperimentazione di una nuova qualità della democrazia

# La legge Toscana n. 46/2013 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"

Due strumenti a sostegno della partecipazione:

**CAPO II - Dibattito Pubblico regionale**

**CAPO III - Il sostegno e il supporto regionale ai processi locali di partecipazione**

Entrambi gli strumenti impegnano l'ente promotore a **«tenere conto dei risultati dei processi partecipativi o comunque a motivarne pubblicamente ed in modo puntuale il mancato o parziale accoglimento»**

Due esperienze dal campo nell'ambito della Legge Toscana sulla partecipazione - 21 ottobre 2022 - Chiara Pignaris

# Il dibattito pubblico della Regione Toscana



*Il Dibattito Pubblico è un processo di **informazione, confronto pubblico e partecipazione** su opere, progetti o interventi che assumono una particolare rilevanza per la comunità regionale, **in materia ambientale, territoriale, paesaggistica, sociale, culturale ed economica.***

*Il Dibattito Pubblico si svolge, di norma, **nelle fasi preliminari** di elaborazione di un progetto, o di un'opera o di un intervento, quando tutte le diverse opzioni sono ancora possibili; esso può svolgersi anche in fasi successive ma comunque non oltre l'avvio della progettazione definitiva.*

Due esperienze dal campo nell'ambito della Legge Toscana sulla partecipazione - 21 ottobre 2022 - Chiara Pignaris



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA





# Caratteristiche del dibattito pubblico toscano

Lo attiva l'**Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione**, che seleziona il Responsabile con bando pubblico (*incarico separato rispetto ai servizi di supporto*).

**Dura max 6 mesi (90 gg di dibattito) prorogabili di 3 ed è obbligatorio per le seguenti opere:**

- opere pubbliche **che superano i 50 mln €** (per private previa collaborazione del promotore)
- previsioni di localizzazione contenute in piani regionali in relazione ad opere nazionali che comportano investimenti complessivi superiori a 50 mln

**È facoltativo per le opere tra i 10 e i 50 mln**

Su proposta di APP, Giunta regionale; Consiglio regionale; enti locali interessati; soggetti che contribuiscono a diverso titolo alla realizzazione delle opere; almeno lo 0,1 per cento dei residenti che hanno compiuto sedici anni anche organizzati in associazioni e comitati.

**Prevede un protocollo di collaborazione tra APP e promotori (privati e pubblici), che si impegnano a collaborare, rispettare i tempi e contribuire al budget.**

Due esperienze dal campo nell'ambito della Legge Toscana sulla partecipazione - 21 ottobre 2022 - Chiara Pignaris



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



# Rapporti tra dibattito pubblico e valutazione ambientale

**Il Dibattito Pubblico si svolge prima dell'inizio della procedura di valutazione di VIA.**

I provvedimenti conclusivi delle procedure di VIA tengono conto degli esiti degli eventuali istituti partecipativi svolti. A tal fine il proponente **allega all'istanza di avvio delle procedure di VIA i risultati dell'istituto partecipativo svolto**. Tra inchiesta pubblica e dibattito pubblico vige il principio di non duplicazione.

**Nell'ambito dei procedimenti di VAS** di competenza degli enti locali, gli stessi enti possono promuovere ulteriori modalità di partecipazione quali quelle previste dalla legge sulla partecipazione e attingere al sostegno finanziario che la Regione prevede.

Due esperienze dal campo nell'ambito della Legge Toscana sulla partecipazione - 21 ottobre 2022 - Chiara Pignaris



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



# Su quali interventi è stato attivato?



**16/09/2015 - Progetto di sviluppo e riqualificazione del Porto di Livorno**

**Proponente: Autorità Portuale di Livorno**

**DIBATTITO PUBBLICO OBBLIGATORIO**



**19/10/2015 - Uso dei gessi per il ripristino di siti di attività estrattive**

**Proponente: Comune di Gavorrano e dalla Huntsman srl (ex Tioxide, oggi Venator), azienda proprietaria dello stabilimento di produzione del biossido di titanio di Scarlino (ex Tioxide)**

**DIBATTITO PUBBLICO VOLONTARIO**



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



# Due esperienze dal campo

## COMUNITÀ IN DIBATTITO

Dibattito pubblico sull'uso dei gessi per il ripristino di siti di attività estrattive

Il processo di produzione del biossido di titanio produce ogni anno 500.000 tonnellate di gessi rossi (rifiuti speciali non pericolosi). Trovare una soluzione al problema del loro riutilizzo è vitale per l'economia del polo industriale di Scarlino e la Toscana ma il loro reimpiego genera conflitti per il timore del rilascio nei terreni di solfati, cloruri, manganese, nichel, cromo e ferro.

**CAPO II - Dibattito  
Pubblico regionale**

## BIOGAS A BUONCONVENTO? PARLIAMONE!

Percorso partecipativo per valutare i possibili impatti degli impianti di Biogas

La mappa dei conflitti ambientali in Toscana evidenzia che gli impianti a biomasse e biogas sono quelli che generano maggiori problemi di convivenza con la popolazione (25%), seguiti dagli inceneritori (17%), dalle discariche (17%) e dagli impianti di gestione rifiuti (15%)

FONTE: Arpat

**CAPO III - Il sostegno  
e il supporto regionale  
ai processi locali di  
partecipazione**

Due esperienze dal campo nell'ambito della Legge Toscana sulla partecipazione - 21 ottobre 2022 - Chiara Pignaris



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



# COMUNITÀ IN DIBATTITO

## Dibattito pubblico sull'uso dei gessi per il ripristino di siti di attività estrattive

Responsabile del Dibattito Pubblico: dott. Chiara Pignaris  
Supporto tecnico: [MHC-Progetto territorio](#)



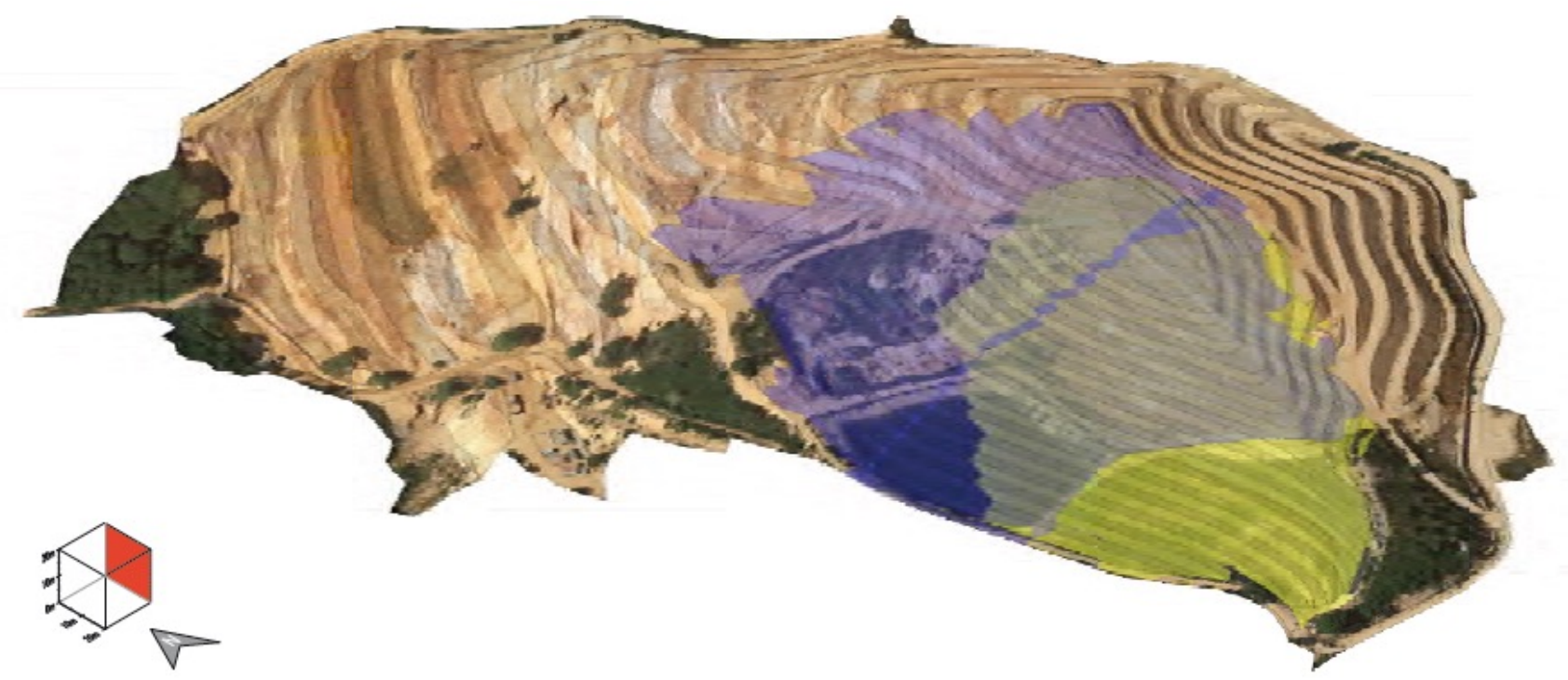
- Unico produttore di TiO2 in Italia
- Circa 450 persone impiegate tra personale diretto e ditte appaltatrici
- Capacità produttiva: 70.000 ton/anno
- 220 Milioni Euro fatturato (2015)
- 6 Milioni Eur/anno investimenti
- 9 Milioni Eur/anno spese in Manutenzione
- sali di ferro

## Il contesto territoriale





# La proposta: il ripristino geo-morfologico di cave con i gessi





# Le dimensioni del conflitto

IL TIRRENO

Mercoledì 9 Luglio 2014

## «I gessi rossi a Gavorrano non li vogliamo»

Il locale circolo Fdi lancia l'allarme sull'ipotesi di utilizzare le ex miniere per gli scarti della Tioxide

**GAVORRANO**  
Preoccupano non poco quei gessi rossi. E il tavolo istituito in Regione, ancora fermo alle prime fasi, non rassicura affatto sulle sorti degli scarti industriali della Tioxide. Su tutti, è il territorio di Gavorrano ad avere dei cattivi presagi su cui sarà la prossima destinazione di questi materiali, dato che va trovata un'alternativa alla cava di Montioni, ormai saturata. «Se gli amministratori locali pensano di sfruttare questa operazione per risanare i debiti che in tutti questi anni, in modo irresponsabile, hanno accolto alla comunità, si sbagliano» dicono dal circolo mi-

nerario di Fratelli d'Italia. Ma non è il solo a protestare contro anche la sola possibilità di portare i gessi in una delle cave minerarie. La discussione infatti va avanti a tutto raggio, social compresi. «Qui non li vogliamo» dicono in un sol coro i cittadini. La questione è complessa e c'è da scommetterci non si chiuderà tanto presto. C'è da trovare un nuovo sito in cui smaltire gli scarti Tioxide e al tavolo regionale sono tre i Comuni coinvolti: Scarlino, Follonica e appunto Gavorrano. Il secondo indiscrezioni, sarebbe proprio quest'ultimo in pole per ricevere i gessi. Nulla è stato ancora deciso, assoluta-

mente, siamo solo nel campo delle ipotesi. Ma ci sono diversi aspetti a supporto di queste tesi, legate soprattutto alla presenza a Gavorrano di cave simili a quella di Montioni. «Daremo battaglia, con tutti mezzi leciti, contro coloro che vorranno trasformare le nostre cave in accumuli di scorie tossiche» avvertono da Fratelli d'Italia. «La salute dei gavorranesi non è in vendita e riteniamo che nessuno possa offrire disponibilità per simili nefandezze. È bene che la cabina di regia della "Casa del Popolo", prenda atto che il degrado sociale ed economico cittadino non si combatte con la svendita della salute del proprio popo-

ROCCASTRADA

## Gessi rossi, Baccetti: «Dalla sinistra gavorranese proposte indecenti»

di Jule Busch - 11 Aprile 2016 - 19:45

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su gessi rossi gavorrano roccastrada

IL GIUNCO.NET  
il quotidiano della Maremma



## Gessi rossi, alla Vallina o alla Bartolina: Borghi chiede un'inchiesta pubblica

di Daniele Reali - 18 Luglio 2014 - 12:59

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su gavorrano gessi rossi massimo borghi sel



Sei in: GROSSETO > CRONACA > PACINI: «I GESSI ROSSI NON SONO...

## Pacini: «I gessi rossi non sono tossici»

Gavorrano: aperto il maxidibattito sulla destinazione degli scarti. G ambientalisti: «C'è rischio contaminazione»  
etti

07 febbraio



GAVORRANO. In sala ci sono tutti. Amminist delegati, rappresentanti della Regione, sindaci amministratori dei Comuni del territorio, da Follonica a Roccastrada passando per Scarlino Massa Marittima e ovviamente Gavorrano: m-

## LA QUESTIONE TIOXIDE

## Roccastrada non vuole i gessi rossi

Contestata l'ipotesi Bartolina: «Troppo vicina a zone di pregio»

I fanghi rossi della Tioxide

**ROCCASTRADA**  
A Roccastrada sono pronti a fermare i gessi rossi sulla strada. È una presa di posizione netta sia dal consigliere comunale Simonetta Baccetti che del coordinatore del comitato Insieme per Roccastrada Moreno Bollettini: venuti a conoscenza dell'ipotesi dell'opposizione gavorranese

tà del rifiuto per scongiurare eventuali contaminazione delle acque sotterranee o di superficie - scrivono in una nota i due esponenti roccastradini - Eventuali anomalie lascerebbero al comune di Gavorrano qualche soldo in più nelle casse comunali ma, gli abitanti della Castellaccia e di Roccastrada (Ribolla) subirebbero il probabile

giorni scorsi, ha rilanciato anche attraverso un incontro pubblico al Filare la proposta della cava della Bartolina, che si trova a metà strada tra la Castellaccia e Ribolla. Ma l'idea a Baccetti e Bollettini non è piaciuta. «Riteniamo che la presa di posizione della sinistra gavorranese, illuminata da Sel sulla via della Bar-

## GAVORRANO ECCO L'INCONTRO PUBBLICO

## Gessi rossi alla Vallina o alla Bartolina?

## La parola passa alla popolazione

ARRIVA sui gavorranesi, l'urgenza di sciogliere il dilemma gessi rossi. Entra quindi in scena la convenzione fra la Regione, che garantisce la promozione e la partecipazione, il

biente e della Tutela del Territorio e del Mare, una volta bloccato lo scarico a mare di questi prodotti, interpellato l'Helpdesk, della Commissione europea, ha confermato che i





Dibattito Pubblico ai fini della L.r. 46/2013 sull'uso dei gessi per il ripristino dei siti di attività estrattive nel comune di Gavorrano (GR)

# Gli obiettivi del Dibattito Pubblico

**Coinvolgere la comunità** in una valutazione della possibilità di utilizzare i gessi (classificati dalla legge come “rifiuti speciali non pericolosi”) per il ripristino di cave nel territorio comunale di Gavorrano.

**Esplorare le diverse ipotesi localizzative** soppesando i “pro e contro” delle possibili opzioni (qualora tecnicamente possibili).

**Raccogliere indicazioni** sui criteri e le condizioni (generali e locali) che in tale eventualità dovrebbero essere rispettati.

Due esperienze dal campo nell'ambito della Legge Toscana sulla partecipazione - 21 ottobre 2022 - Chiara Pignaris



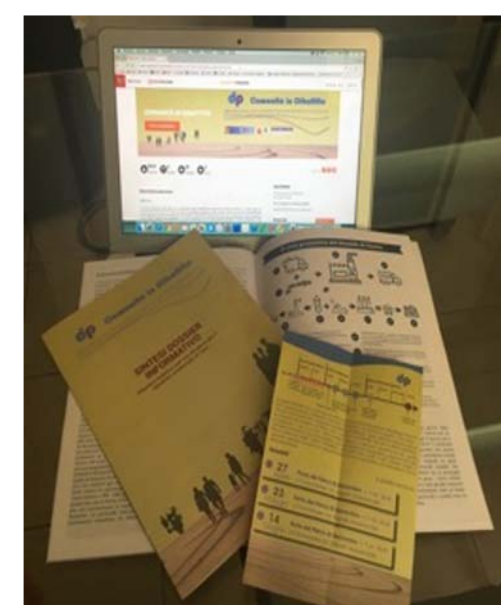
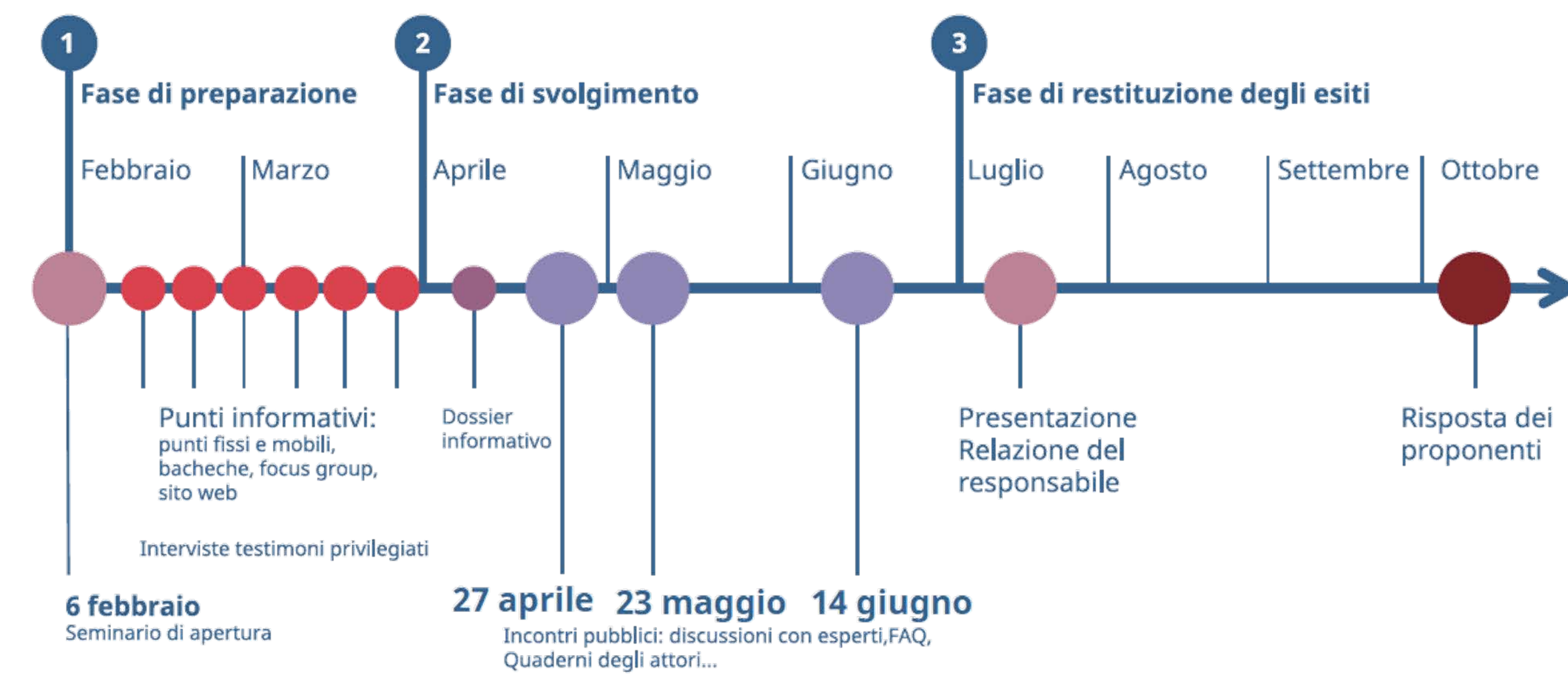
REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

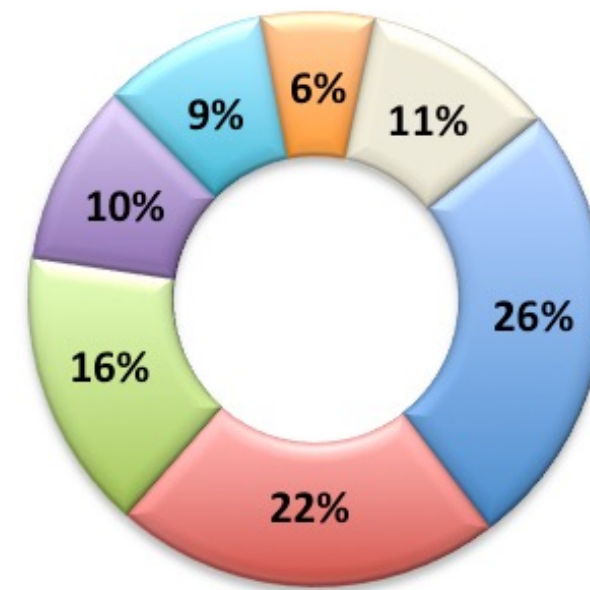


# Lo svolgimento del Dibattito Pubblico

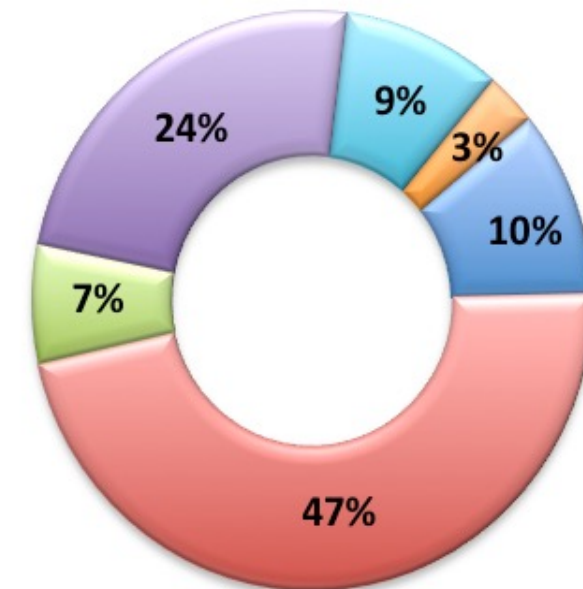




# Gli esiti: 365 partecipanti 12 Quaderni degli attori RELAZIONE FINALE



- Gavorrano
- Follonica
- Roccamare
- Scarlino
- Grosseto
- altri Comuni
- non risponde



- amministratori e consiglieri
- cittadini e associazioni
- esperti
- dipendenti impresa
- sindacati
- non risponde





# BIOGAS A BUONCONVENTO? PARLIAMONE!

Percorso partecipativo per valutare i possibili impatti degli impianti di Biogas

Promotore: "Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento" con la firma di 300 cittadini.

Facilitatore: Cantieri Animati s.n.c.



## Il contesto territoriale





# La proposta: 4 centrali di Biogas da 999 kW

VAL D'ARBIA / VAL DI MERSE

LA NAZIONE DOMENICA 20 MAGGIO 2012

BUONCONVENTO

## Biogas, impianti-colline verdi

*Gli imprenditori: «Niente impatto». Il 22 incontro con i cittadini*

di LAURA VALDESI

«MASSIMA trasparenza, vogliamo che la gente capisca cosa c'è veramente in gioco». Ecco perché il gruppo di imprenditori piemontesi, lombardi e toscani che ha lavorato e raccolto energie per realizzare due impianti a biogas in località La Piana, a Buonconvento, ha deciso di mostrare le carte. Martedì 22 maggio, dalle 14,30 alle 21, i loro tecnici saranno a disposizione dei cittadini, nei locali della Casa del Popolo, per dare chiarimenti. E svelare cosa succederà in quel fazzoletto verde, dove un tempo c'era l'azienda agricola La Meridiana. Sito di produzione di mais e grano, ricco di acqua e invasi. La levata di scudi nei confronti degli impianti a biogas è stata rapida. E ha condotto alla creazione di un Comitato di persone preoccupate in particolare dell'ubicazione. Dell'impatto ambientale e del via vai di camion. Ebbene, questo non accadrà. «Verranno infatti recuperati 370 ettari per



**SIMULAZIONE** Ecco il rendering che mostra come sarà la Piana una volta realizzati i due impianti a biogas



che ne fruirebbero. Il rumore? Previste schermature acustiche in modo che il motore, sempre in funzione, non dia fastidio. I due impianti, al massimo, si attesteranno intorno ai 38 decibel. Praticamente il rumore di una casa normale o di un ufficio. Un aspirapolvere ad un metro di distanza ne produce. Quanto agli scarti, il biogas darà fertilizzanti naturali che saranno usati sugli stessi terreni dell'azienda. In fatto di emissioni, infine, il cogeneratore è un motore a biometano: uno dei combustibili meno inquinanti. Bruciandolo, sostengono i tecnici, le emissioni di polveri sottili sono praticamente assenti.





# Le dimensioni del conflitto

LA NAZIONE

MARTEDÌ 15 MAGGIO 2012

CHIANTI / VAL D'ARBIA

BUONCONVENTO

La rivolta degli agriturismo

«No alle 4 centrali a biogas»

Un comitato di protesta domani va in Provincia

ENERGIA

Una centrale a biogas (foto d'archivio)

di MARCO BROGI

per la costruzione delle centrali a biogas, i cittadini hanno già fatto sentire la loro voce. Domani, alle 15, si terrà una riunione di lavoro con i rappresentanti delle due società che hanno chiesto la costruzione delle centrali a biogas. Il Comune di Buonconvento ha già deciso di non costruire le centrali a biogas. Il Comune di Buonconvento ha già deciso di non costruire le centrali a biogas.

AMBIENTE

Impatto

Tre impianti sono in programma in località Piana e un altro a Ponsecco, nel cuore delle Crete, a due passi dalla via Francigena

Il sindaco

Marco Mariotti: «Siamo ancora in una fase molto preliminare. Il Comune valuterà la conformità urbanistica delle opere proposte da due società»

greenreport.it  
quotidiano per un'economia ecologica

Economia ecologica | Energia

Impianti a biogas: Buonconvento (Siena) chiede il rinvio della Conferenza di servizi

[ 31 maggio 2012 ]

BUONCONVENTO

## Corteo a cavallo, in bici e a piedi contro l'impianto di biogas

NONOSTANTE il caldo, tanti cittadini di Buonconvento hanno partecipato alla manifestazione contro l'installazione di impianti per il biogas. Il corteo è iniziato nel tardo pomeriggio dalla Piazza centrale del Paese, dove si sono raccolti adulti, giovani, bambini e cavalli.

Sotto il sole cocente un coloratissimo cordone di persone a cavallo a piedi o in bicicletta, vestite di arancio (colore scelto per la protesta), si è articolato lungo i sentieri della Francigena, per arrivare alla Pieve di Santa Innocenza, a Piana.

Erano presenti anche molti stranieri di varie nazionalità, che si sono trasferiti in questo luogo attenti dalla com-



propria voce, in vista della Conferenza dei servizi che si terrà in Provincia

biogas, mentre si contesta il fatto che l'intera economia ed una parte sostan-

Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento



MERCOLEDÌ 30 ALLE ORE 21

Nel corso della riunione promossa dal Comune al Teatro dei Risorti, consegneremo al Sindaco **più di 1000 firme** raccolte in questi giorni per chiedere **UN'INFORMAZIONE ADEGUATA E NON FALSATA.**

Si tratta di un risultato eccezionale reso possibile dall'entusiasmo di tante persone che hanno sentito il dovere di compiere un gesto utile per TUTTI!

**VI INVITIAMO AD ESSERE TUTTI PRESENTI DOMANI SERA AL TEATRO. UNITI SI VINCE!**



# Gli obiettivi del percorso partecipativo

- ➔ **informare** cittadini e stakeholder in modo chiaro, approfondito e “bilanciato”
- ➔ avviare un **dibattito pubblico** per valutare vantaggi e svantaggi del Biogas
- ➔ coinvolgere una **giuria di cittadini** nell’elaborazione di raccomandazioni e linee guida da consegnare all’amministrazione comunale





# Lo svolgimento del percorso partecipativo





# Un intero paese diventa esperto di Biogas



incontri pubblici con esperti per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità

Informazione facilitata costruita con l'ascolto del territorio



# Ricadute del percorso: atti amministrativi e decisioni delle imprese

Un movimento di protesta si trasforma in organismo di proposta!

**Buonconvento** Si chiedeva al Comune di inserire norme di salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente

## Biogas, il consiglio accoglie le osservazioni del Comitato

► **BUONCONVENTO**

“Il consiglio comunale di Buonconvento, nella seduta del 30 aprile in cui veniva discussa la definitiva approvazione del piano strutturale, ha esaminato le osservazioni presentate dal nostro Comitato alla fine del processo partecipativo “Biogas a Buonconvento? Parliamone”. Il documento presentato dal Comitato recepiva nella sostanza le conclusioni cui era pervenuta la giuria dei cittadini e chiedeva al Comune di inserire nei propri documenti l'uso del territorio salvaguardia degli aspetti ambientali nel caso di installazione di produzione di energia. In sostanza le tre osservazioni che formalmente si sono presentate, questo

graziare l'intero consiglio comunale ed in particolare il sindaco Marco Mariotti e i tre capigruppo Roberto Vivarelli, Fabio Papini e Moreno Fattori, per l'impegno e la sensibilità dimostrata nel recepire le preoccupazioni espresse dalla maggior parte della popolazione”. “Il voto unanime del consiglio comunale assume anche un alto valore simbolico perché rappresenta l'unione tra la volontà espressa dai cittadini e gli atti politici di governo del territorio. Il Comitato

ne con il territorio Regionale, ha fatto fronte alle critiche definitive con la loro presenza di Buconventi, qu

**CORRIERE DI SIENA**  
della provincia

*Consorzio italiano biogas*

“Biogas a Buonconvento? Parliamone  
Condividiamo l'approccio  
di questo processo partecipativo”



Centrali a biogas Dibattito aperto

## **BUONCONVENTO** Assemblea «Biogas, sì solo a centrali piccole»

«**NO AGLI IMPIANTI** a biogas industriali, di grandi dimensioni. Sì a quelli di piccole dimensioni e alimentati da scarti dell'agricoltura e non da reflui. Condizione indispensabile per la loro realizzazione: il rispetto del paesaggio, dell'ambiente e dei monumenti di un territorio di particolare pregio come le Crete. Inoltre, questi impianti dovranno essere interrati, non visibili». Questo il verdetto della giuria di cittadini riuniti ai Risorti sulla realizzazione a Buonconvento di impianti a biogas nell'ambito del progetto di partecipazione promosso da un comitato. Il verdetto sarà consegnato a Comune, Provincia e Regione.







...ed effetti  
inattesi!

I promotori del  
Biogas diventano  
promotori di  
partecipazione!

**ISAAC**  
INCREASING SOCIAL AWARENESS AND  
ACCEPTANCE OF BIOGAS AND BIOMETHANE

SCEGLIAMO INSIEME  
**LO SVILUPPO DEL  
BIOMETANO NEI TERRITORI**  
PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

AzzeroCO<sub>2</sub> LEGAMBIENTE Consiglio Nazionale delle Ricerche CHIRICA CIB

Questo progetto è stato finanziato dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020 con grant agreement n. 691875

Home Chi siamo Perché ad Andria Eventi News Documenti Contatti

**Benvenuto in Andria ne parla**  
La cittadinanza discute di biogas e biometano

CLICK TO BEGIN

Home Chi Siamo News Documenti Contatti

**Benvenuto in Arborea ne parla**  
La cittadinanza discute di biogas e biometano

CLICK TO BEGIN